

Sportello Legale Arcigay: “A Genova omofobia non eclatante, ma diffusa”

di **Redazione**

22 Marzo 2011 - 15:34



Genova. I casi più ricorrenti riguardano problematiche discriminatorie legate a omosessuali immigrati, seguite da discriminazioni maturate sul posto di lavoro o nell’ambito dei rapporti di vicinato. E’ questo il quadro tracciato dallo sportello Legale Arcigay dopo un anno di attività di supporto, assistenza e indirizzo ai cittadini LGBT di Genova e da fuori regione.

Lo sportello, aperto tutti i giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Vico Mezzagalera, svolge anche attività di studio in tema di diritti delle persone LGBT, in particolare in relazione alla recente sentenza della Corte Costituzionale 138/10. Così come la pronuncia innovativa del Giudice di Pace di Genova relativa al diritto alla protezione internazionale e revoca del decreto di espulsione, ha trovato conferma in una recentissima sentenza della Corte di Cassazione nella quale sono ste riprese le tesi sostenute dai legali di Arcigay Genova, Damiano Fiorato e Daniele Ferrari.

“Il grande lavoro dello sportello legale - dichiara Valerio Barbini, presidente di Arcigay Genova- che ha seguito circa 50 casi, dimostra l’importanza del servizio. Si tratta inoltre di un osservatorio della situazione della nostra città e della nostra regione, che si confermano aperte e inclusive, non essendoci, per esempio, casi eclatanti di violenza. Nonostante questo si mostrano molti casi di omofobia, magari meno eclatanti ma diffusi. La somma di questi fattori crea quello che tecnicamente è definito come minority stress, e può compromettere seriamente la serenità e la vita delle persone. E’ importante continuare questo lavoro e restano urgenti interventi legislativi a tutela dalle discriminazioni e dei diritti delle coppie”.